



La valutazione delle poste del passivo



Debiti

Fondi rischi e oneri

Tfr

Fondi rischi e oneri

❖ Caratteri economico-aziendali

- Consentono la **copertura** di rischi e oneri:
 - di **manifestazione futura** (in genere, ma non sempre, manifestazione numeraria diretta)
 - che per **competenza** e **prudenza** devono concorrere alla formazione del reddito di esercizio
 - che presentano alcuni aspetti di **indeterminazione**
- In **C.e.**: l'**accantonamento** che alimenta il fondo
- In **S.p.**: il F.do rischi e oneri (la **passività indeterminata**)
- Esempio: **fondo garanzia prodotti**

❖ Valutazione in bilancio (normativa e principi nazionali)

■ Art. 2424 bis, 3° comma

● Finalità:

“Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati **soltanto** a coprire **perdite o debiti** ...”



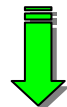
Attenzione:

→ “**Soltanto**”: distinzione rispetto ai fondi rettificativi!

→ “**Perdite o debiti**”: la copertura non è finanziaria!

● Caratteri:

“ ... di **natura** determinata, di **esistenza** certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’**ammontare** o la **data di sopravvenienza**”





	...	F.di oneri	F.di rischi
Natura		Det.	Det.		
Esistenza		Certa	Probabile		
Ammontare		Indet.	<i>Non rileva</i>		

da cui, in via differenziale, si desume:

	Debiti	F.di oneri	F.di rischi	Riserva (1)	Riserva (2)
Natura	Det.	Det.	Det.	Det.	Indet.
Esistenza	Certa	Certa	Probabile	Possibile	<i>Non rileva</i>
Ammontare	Det.	Indet.	<i>Non rileva</i>	<i>Non rileva</i>	<i>Non rileva</i>

(1) Riserva di utili facoltativa a fronte di oneri solo possibili — Ruolo dei Conti d'Ordine

(2) Riserva di utili facoltativa a fronte del rischio generico d'impresa

❖ Valutazione in bilancio (normativa e principi internazionali)

■ IAS 37 — “Accantonamenti, passività e attività potenziali”

- Lo IAS 37 non distingue tra rischi e oneri, ma tra *passività probabili*, per le quali è necessario procedere ad un accantonamento, e *passività potenziali*, per le quali non occorre rilevare alcun accantonamento.
- I fondi devono essere espressione di un’*obbligazione attuale*, ossia di:
 - un’obbligazione **legale**, originata da un contratto o da norme di legge;
 - un’obbligazione **implicita**, che genera valide aspettative presso i creditori (tramite un consolidato modello di prassi, politiche aziendali pubbliche e così via) circa l’estinzione della stessa da parte dell’impresa



- La valutazione si fonda sul criterio del **valore attuale**:
 - si stima l'**uscita di cassa** attesa in futuro a fronte dell'obbligazione;
 - si procede all'**attualizzazione** del flusso previsto in uscita (se il differenziale fra il valore nominale e il valore attuale è “significativo”);
 - l'attualizzazione si basa sul **tasso** al lordo delle imposte, che tiene conto delle valutazioni correnti di mercato e dei rischi specifici della passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Tfr)

❖ Caratteri economico-aziendali

- Il Tfr è espressione dell'impegno dell'impresa verso i propri dipendenti per le indennità loro spettanti, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato.
- In **C.e.**: l'**accantonamento** che alimenta il debito
In **S.p.**: il **debito**

❖ Valutazione in bilancio (normativa e principi nazionali)

■ **Art. 2424 bis, 4° comma**

→ rinvio all'**art. 2120** per le modalità di calcolo dell'accantonamento annuo

$$\begin{array}{c} \text{Stipendi maturati nell'esercizio} / 13,5 \\ + \\ \text{fondo inizio es.} \times (1,5 + 75\% \times \text{Var. indice dei prezzi al consumo}) \end{array}$$

- Il debito iscritto in bilancio deve corrispondere alla sommatoria delle indennità maturate alla data di fine esercizio, misurate come se a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro e si fosse dovuto procedere alla corrisponsione della somma al dipendente.

❖ Valutazione in bilancio (normativa e principi internazionali)

■ IAS 19 — “Benefici per i dipendenti”

- La stima va svolta – ed è questo l’unico criterio consentito – seguendo i passi di seguito richiamati:
 - si **proietta** – sulla base di *ipotesi finanziarie* (tassi di sconto, livelli delle retribuzioni e dei benefici futuri, tassi di rendimento atteso delle attività a servizio del piano) e *demografiche* (caratteristiche future dei dipendenti in servizio, tassi di mortalità, di rotazione del personale, di invalidità e pensionamento anticipato) – il valore delle prestazioni maturate da ciascun dipendente alla data ipotetica futura di liquidazione;
 - il valore determinato viene **attualizzato** per il numero di anni intercorrenti tra la richiesta di pagamento e la data di calcolo;
 - il valore attuale viene infine **riproporzionato** in base all’organico effettivo e alla relativa anzianità maturata alla data di calcolo.



Necessità di un “**attuario**” ai fini della stima

Debiti

❖ Caratteri economico-aziendali

- Sono espressione di impegni verso terzi, aventi:



Natura	Deteterminata
Esistenza	Certa
Ammontare	Determata

❖ Valutazione in bilancio (normativa e principi nazionali)

- Solitamente iscritti al **valore nominale**



(possibile) eccezione:

debiti commerciali a lungo termine → **valore attualizzato**,
scorporando interessi passivi impliciti

❖ Valutazione in bilancio (normativa e principi nazionali)

■ IAS 39 — “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”

- I debiti sono definiti come “passività finanziarie”, distinguendo tra:

“passività originate dall’impresa”

→ Non detenute per essere negoziate

debiti (di qualunque tipo) verso clientela
debiti (di qualunque tipo) verso banche

...



- Misurazione iniziale: *fair value* + costi di transazione
- Misurazione successiva:
 - Se sono passività a breve: *fair value* + costi di transazione
 - Se sono passività *non* a breve: costo ammortizzato

“passività finanziarie al
fair value rilevato a Ce”

→ Detenute per essere negoziate



- Misurazioni iniziale e succ.: *fair value*

- **Debiti tributari** (IAS 12): **valore nominale**

❖ Modalità fiscali di valutazione (dei *Fondi rischi e oneri*)

art. 107, 4° c.: “non sono ammesse deduzioni per accantonamenti **diversi** da quelli **espressamente considerati ...**”

• *Logica generale*

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri non sono deducibili poiché non presentano i caratteri di (art. 109, 1° c.):

— **esistenza certa**

— **ammontare determinabile in modo obiettivo**

• *Disposizioni specifiche*

Accantonamenti deducibili: quiescenza e previdenza; rischi su crediti; lavori ciclici su navi e aeromobili; spese di ripristino/sostituzione di beni gratuitamente devolvibili; oneri da operazioni e concorsi a premio; ecc.



Patrimonio netto

Patrimonio netto

❖ Caratteri economico-aziendali

- “Fondo di valori”
- Parti ideali:

● Capitale sociale ● Riserve di capitale ● Riserve di utili

❖ Rappresentazione e trattamento (normativa e principi nazionali)

- Rappresentazione “derivata”
- *Destinazione dell’utile* a: specifiche riserve, particolari classi di soggetti, copertura perdite pregresse, aumento del c.s., rinvio ai futuri es. e distribuzione ai soci

- **Vincoli di *destinazione* delle riserve**
→ p.e., riserva per acquisto azioni proprie; riserve statutarie
 - **Vincoli di *distribuzione* delle riserve**
→ p.e., *riserva legale* (fino al limite del 20% del c.s.), *riserva sovrapprezzo azioni* (fino a quando quella legale non ha raggiunto il 20% del c.s.), *riserva per utili da conversione cambi*, *riserva per rivalutazione partecipazioni* (valutate a Patrimonio netto), *riserva per utili non realizzati ex art. 2423, 4° c.*, una quota complessiva delle *riserve* pari agli *oneri pluriennali capitalizzati non ancora ammortizzati*
 - Informativa in *Nota integrativa* (➡ v. art. 2426, n. 4, 7, 7-bis, 17 e 18)
- ➡ **Rinvio a A. Quagli, *Il patrimonio netto*, in A. Tessitore (a cura di), *Lecture integrative sul bilancio di esercizio delle imprese*, pp. 75-87**

❖ Rappresentazione e trattamento (principi contabili internazionali)

● *Art. 6 D. Lgs 38/2005 per “raccordo” Disciplina codice civile ↔ Ias/Ifrs*

“Le società che redigono il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali **non possono distribuire**:

- a) **utili d’esercizio** in misura corrispondente alle *plusvalenze iscritte nel conto economico ...* diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all’operatività in cambi e di copertura, che discendono dall’**applicazione del criterio del valore equo (fair value)** ...; ↔ [*riserva indisponibile per la parte di utile non realizzata*]
- b) **riserve del patrimonio netto** costituite e movimentate in contropartita diretta della **valutazione al valore equo (fair value) di strumenti finanziari e attività”**

● **Share based Payments (p.e. Stock Options)**

- ◆ Il *valore del fattore produttivo conferito* (p.e., prestazione lavorativa) è iscritto a Ce in misura corrispondente al *valore dei diritti patrimoniali assegnati*; in contropartita → Pn [modelli valutazione dei S.b.p.]

● Ias 1: redazione obbligatoria del **Prospetto variazioni Pn**

→ Rinvio a A. Quagli, *Il patrimonio netto*, in A. Tessitore (a cura di), *Lecture integrative sul bilancio di esercizio delle imprese*, pp. 88-98